



Scheda per **laboratorio parrocchiale LA STORIA DELL'ASSOCIAZIONE**

Ciao, nel percorso di formazione presente sul nostro portale, ogni nuova pubblicazione dei contenuti formativi sarà accompagnato da una scheda, pensata per vivere un piccolo laboratorio di formazione a livello parrocchiale.

A cosa serve? La scheda non sostituisce il momento (personale) di appropriazione dei contenuti, per questo suggeriamo di pensare il laboratorio solo con gli educatori che stanno vivendo il percorso di formazione nella sua integrità.

La scheda vuole provare a far diventare processo i contenuti formativi che sono offerti dal portale. Non ci resta che augurarvi un buon lavoro.

BREVE **SINTESI** DEI CONTENUTI

L'Azione Cattolica nella storia: le origini

Una breve sintesi della storia ultracentenaria dell'associazione, dalle origini al nuovo statuto del 1969. I momenti chiave nella sua storia: le intenzioni di Fani e Acquaderni, l'impegno delle donne, al servizio della ricostruzione del Paese.

La scelta religiosa e l'AC post Concilio

La scelta religiosa come opportunità per vivere pienamente da cristiani il tempo che il Signore ci ha dato di vivere, senza fuggire dall'interessarci del sociale e della politica.

Testimoni di AC: figure e storie di riferimento

Attraverso le storie di Mario Fani, Giovanni Acquaderni, Armida Barelli, Carlo Carretto, Pier Giorgio Frassati, Gianna Beretta Molla e Vittorio Bachelet, proviamo a ricostruire l'importanza di una vita straordinariamente ordinaria.

© CONDIVISIONE

Prendere dei post-it e darne uno ad ogni educatore. In un tempo limitato, ciascun educatore proverà, in sintesi, a scrivere ciò che lo ha colpito di più dei contenuti formativi presenti nella prima sezione dell'Itinerario A - percorso rosso, "Storia dell'associazione".

Ciascuno potrà incollare il post-it su di un cartellone e brevemente si condividerà quanto è stato scritto, provando ad ordinare le condivisioni per ogni tematica emersa.

Se l'incontro è tenuto in modalità online, si suggerisce l'utilizzo della piattaforma Padlet per la condivisione. E' possibile condividere dei "post-it digitali" senza necessità di registrarsi, sarà sufficiente inviare al gruppo educatori il link della "parete digitale" precedentemente creata.

INNESCA IL PROCESSO

In questa seconda fase vi invitiamo a verificare la vita della vostra associazione parrocchiale attraverso queste semplici domande, utili per innescare un processo.

- Armida Barelli viene considerata una visionaria nel suo intento di organizzare le giovani donne per perseguire l'opera di evangelizzazione. Siamo consapevoli della grande importanza del "camminare insieme"? Teniamo ben saldi gli obiettivi che sono alla base del nostro carisma associativo?
- Siamo stati scelti per vivere e rendere sempre attuale il Concilio nelle nostre comunità. In che modo viviamo, nella nostre comunità parrocchiali, le scelte fondamentali del Concilio? Viviamo il nostro servizio da laici nella Chiesa come popolo di Dio che vive nella storia del

suo tempo o siamo ancora piegati alla concezione di un laicato quale stretto collaboratore del parroco e della gerarchia?

• Mario Fani e Giovanni Acquaderni scrivono di essere mossi da una "ineluttabile necessità di azione, animosa ed energica". Avvertiamo anche noi questa grande esigenza di essere sale e luce nel nostro tempo? Come è possibile responsabilizzare le persone all'azione e all'impegno, senza far percepire la responsabilità come peso o oppressione?

ESSERE GENERATIVI

Una verifica è fine a se stessa se non diviene generativa di cambiamenti e di buone prassi. L'ultimo sforzo che vi chiediamo è quello di non limitare il processo precedente ad un semplice sfogo sulle difficoltà o le incomprensioni, ma farlo diventare un seme generativo, un avvio di processi belli.

Dopo aver rilevato le maggiori difficoltà parrocchiali nell'attuare le attenzioni formative di questo modulo, provate a mettere nero su bianco alcuni cambiamenti/processi da avviare per crescere insieme.

Sarà cura del responsabile (o di chi ha coordinato il momento di formazione) consegnare questa verifica al consiglio parrocchiale per un attento discernimento.